

Ciao a tutti, carissimi amici almennesi... vi ricordate di me?

È passato qualche anno dall'ultima volta in cui mi sono fatta presente a voi.

Vi scrivo per dirvi che il mio percorso è continuato e sta raggiungendo una tappa importante: il mio sì per sempre al Signore.

Consapevole di aver ricevuto un gran dono dal Signore chiamandomi a stare con Lui in una relazione più intima e profonda, ho chiesto di poter essere accolta PER SEMPRE tra le Figlie della Carità, Serve dei poveri. In questi anni di formazione ho maturato la convinzione che donare la mia vita per testimoniare il suo Amore tra la gente è la strada su cui voglio continuare a camminare. Dalla gioia che scaturisce dal cuore mi sento confermata a vivere mettendomi a servizio soprattutto dei più poveri.

Il mio sogno è quello di continuare a fare del mio quotidiano una "casa" in cui ogni persona possa sentirsi accolta nella sua unicità, ascoltata nella sua sofferenza e amata anche nelle sue fragilità. Una CASA dove condividere la gioia e l'emozione che ogni incontro con l'altro ci dona.

Durante questi anni ho vissuto tre esperienze significative: la scuola, l'ospedale e Casa di Deborah. Da esse ho imparato che "prendersi cura" di qualcuno non equivale solo a fare qualcosa, ma a costruire con le persone una relazione di fiducia. Ho capito anche che, oltre ad un'inclinazione personale, è necessario avere una certa preparazione per svolgere al meglio una missione tanto delicata. Per questo mi sono iscritta al corso di counseling pastorale per qualificare meglio il mio servizio, affinché esso non sia solo efficiente ma efficace.





Stare accanto a ragazzi e adulti in cerca di “un pezzo di pane e di un po’ d’affetto” per sentirsi amati, mi ha confermato di essere attratta dai luoghi in cui la vita piange in silenzio e cerca senso.

Questo desiderio, che da sempre abita nel mio cuore, si fonda sulla certezza che *“la misericordia di Dio cerca la nostra povertà e la ama. E la nostra povertà, una volta amata, diventa misericordia!”*. È così che ho conosciuto l’Amore del Signore: non tanto dalla presa di coscienza delle mie fragilità e immaturità, ma dal fatto che Lui ha amato questa parte di me, proprio quella parte che io stessa faticavo ad accettare e che cercavo di tenere ben nascosta.

Come vi avevo detto nella mia testimonianza quando avevo fatto la prima professione, riconosco che vivere la radicalità del Vangelo è una cosa grande e certamente più grande di me... per questo posso dire che ancora più grande è la fiducia che ripone in me Colui che mi chiama a tutto questo! E sulla Sua Parola VADO, certa che con Lui porterò frutto!

Sapendo, quindi, in Chi ho posto la mia fiducia, oggi con Lui scelgo di vivere in povertà per sempre per dire, con la mia vita, che l’unico tesoro che vale la pena avere nel cuore è Gesù; scelgo di vivere in castità per sempre per dire, con la mia vita, che l’unico amore capace di riempire il mio cuore è Gesù; scelgo di vivere in obbedienza per sempre per dire, con la mia vita, che sono fermamente convinta che Dio guida i nostri passi attraverso gli avvenimenti, belli o faticosi che siano, e attraverso le mediazioni umane.



Con gioia vi invito, insieme alla mia famiglia, a condividere con me la celebrazione del mio sì per sempre che si terrà nella Chiesa Parrocchiale sabato 11 settembre alle ore 16:30.

Un cordiale saluto a tutti voi.

Madre Michela Rota